

## Amianto: assolti in appello i dirigenti della Pirelli fra le proteste

Per gli stessi imputati il 19 dicembre ci sarà una nuova sentenza nel processo Pirelli bis per la morte di altre decine di lavoratori.

Michele Michelino

Dopo un mese di lavoro, il 24 novembre, la Quinta Sezione Penale del Tribunale di Milano nel processo d'appello Pirelli di Milano ha ribaltato la sentenza di primo grado di un processo durato anni, assolvendo, per non aver commesso il fatto, i nove manager accusati di omicidio colposo, in relazione alla morte di una ventina di operai per forme tumorali provocate dall'esposizione all'amianto. Pochi minuti dopo le dieci, i tre giudici si sono ritirati in Camera di Consiglio comunicando che alle 16 avrebbero letto il dispositivo della sentenza. Pochi minuti dopo le 16 sono riapparsi in aula e, in pochi minuti, hanno letto il dispositivo con cui assolvevano gli imputati, lasciando subito dopo in tutta fretta l'aula fra lo sgomento degli avvocati di parte civile e la rabbia delle vittime. I managers, nel primo processo, erano stati tutti condannati a pene da

tre a sette anni e otto mesi di reclusione e nelle sue conclusioni, durante la requisitoria, il sostituto pg di Milano Nunzia Ciaravolo aveva chiesto la conferma delle condanne dei dirigenti tranne che per due di cui aveva invece chiesto l'assoluzione. Secondo l'accusa gli operai degli stabilimenti milanesi della Pirelli non erano protetti dall'amianto "notevolmente presente nell'ambiente di lavoro". Inoltre "nessuno li aveva informati dei rischi". Secondo il Procuratore Generale Ciaravolo, i rischi collegati all'amianto erano "ben noti da tempo" e la protezione dei lavoratori da parte dei responsabili era già parte delle "norme dell'epoca". Per il Pg l'informazione nei confronti dei dipendenti sarebbe stato il "primo degli accorgimenti da prendere" per tutelare i lavoratori ed è stato di "grande gravità" che nessuno abbia adottato provvedimenti in tal senso.

Dure le reazioni delle parti civili. "La giustizia che assolve gli assassini significa la morte dei tribunali, significa che sui luoghi di lavoro c'è licenza di uccidere e impunità. Non si può accettare che si continui a morire sui luoghi di lavoro, siamo arrabbiati e non ci arrendiamo", ha affermato il presidente del Comitato per la Difesa della Salute nei Luoghi di Lavoro e nel Territorio. In ogni caso la lotta delle associazioni delle vittime continua e gli avvocati attendono le motivazioni della sentenza per preparare il ricorso alla Corte di Cassazione. Intanto per il 19 dicembre il Comitato ha invitato i suoi associati alla mobilitazione e partecipazione alle ore 9,30 nell'aula "Misure di Protezione" al 3° piano del Palazzo di Giustizia di Milano dove il giudice dott.ssa Gatto emetterà la sentenza per il processo denominato Pirelli bis.

## Il Sindaco ha chiesto l'esercito per garantire l'ordine in alcuni quartieri Affinché Milano rimanga una città sicura, solidale, attrattiva

Michele Cazzaniga

Come prevedibile, la richiesta fatta dal Sindaco Beppe Sala di avere più militari a Milano ha scatenato un po' di polemiche, sia nello schieramento di centrodestra sia, in misura nettamente minore, in quello di centrosinistra. Per fare chiarezza su tutta la vicenda ricostruiamo le tappe che hanno portato i militari nelle zone della nostra città. Il 14 novembre, dopo diversi atti di violenza, il Sindaco afferma: "Nessuno di noi ha mai negato che nelle periferie della città, compresa quella di via Padova, esiste un problema sicurezza. Obiettivamente più persone servono. Terminato il Giubileo io mi auguro, ed è questo il fronte su cui proverò a lavorare, che parte dei militari impiegati li vengano qua. Sono preoccupato di tutto quello che succede a Milano. Diciamo che alcune comunità sudamericane si caratterizzano per livelli di violenza. Da Loreto (piazzale, ndr) in su agiremo perché il tema della sicurezza è più vivo che da altre parti. I militari potrebbero presidiare prima di tutto i luoghi sensibili. Se mettiamo un po' di militari e liberiamo un po' dei nostri li possiamo impiegare per altri lavori." Per smorzare le polemiche il 15 novembre il Sindaco precisa che i militari li ha richiesti perché sono utili ma ai quartieri in difficoltà serve anche molto altro: "Oggi, dopo la conferma della disponibilità del

ministro Pinotti sull'invio dei militari, ho sentito il ministro Alfano e ci siamo accordati per vederci con il prefetto di Milano Alessandro Marangoni. Sono certo che sapremo definire una linea condivisa e un piano operativo. Relativamente al tema delle periferie, di cui tanto si sta dibattendo in questi giorni, sono comunque convinto che l'aiuto ai quartieri che più sono in difficoltà si dovrà basare soprattutto sul recupero delle strutture abitative, dei luoghi di aggregazione e sull'integrazione attraverso più cultura e socialità." La posizione del Sindaco viene bollata come di destra. Così il 17 novembre Sala, in un'intervista alla "Repubblica", è costretto a tornare sull'argomento: "La sicurezza è di sinistra, ecco perché voglio i militari nelle strade. Preferisco affrontare io la questione piuttosto che lasciarla alla destra che gioca con le paure della gente. Non ho detto niente di diverso da quello che ripeto dall'inizio della mia campagna elettorale: fino a quando non potremo assumere nuovi agenti di polizia locale, la presenza temporanea di altri militari può soltanto essere un bene. Non capisco perché ci sia questo pregiudizio nei confronti dei militari per strada. Milano non è una città insicura e il centrodestra che la dipinge così lo fa solo per cercare consenso. Come tutte le grandi città del mondo, però, ha delle criticità e va governata con attenzione e buonsenso."

Il cerchio si chiude il 19 novembre quando, al termine dell'incontro con il ministro dell'Interno Alfano, il Sindaco afferma: "Abbiamo chiesto al Governo di aumentare il numero di militari che sono già presenti in città. I militari serviranno per i "presidio dei luoghi sensibili" in modo da liberare le pattuglie della Polizia locale che potranno essere impiegate altrove, ad esempio per presidiare il piazzale davanti alla Stazione Centrale. Crediamo nell'utilizzo delle pattuglie miste e i militari in più porteranno a rinforzarle nelle vie più difficili e nei luoghi di aggregazione." Ma, siccome la questione sicurezza/periferie non può essere liquidata con la sola presenza di qualche militare in più, ci vuole anche un'azione politica, il 6 dicembre il Sindaco annuncia un piano straordinario sulle periferie. Circa 250-300 milioni di euro fra riqualificazione edilizia, decoro urbano e trasporti: "Milano è forte nelle competenze, nella tecnologia, è una città che attrae 45 mila giovani l'anno mentre dall'Italia 300 mila vanno all'estero e quindi chi viene qui spera in un lavoro e un futuro. Expo ha avuto successo perché era un luogo pulito, sicuro e accogliente. Tutti temi importanti per i prossimi anni. Qualcuno mi ha detto che è una provocazione il fatto che io abbia detto che la sicurezza è di sinistra, ma io ho insistito perché mandassero i militari".

## Il muro pericolante di via Pianell

Roberta Coccoli

Da metà agosto la parte finale di Via Pianell, angolo Via Ugolini, verso il piccolo quartiere di Segnano, è chiusa in un senso di marcia per il rischio di crollo del muro di cinta di uno stabile. Pare si tratti di un edificio demaniale, ricco di storia, e che nel tempo abbia avuto vari cambi di destinazione d'uso: una scuola, poi trasformata in abitazione per recupero di persone svantaggiate, anche teatro di un omicidio. Da tantissimi anni è in stato di abbandono, attorniato da ponteggi che ne dovrebbero garantire la precaria stabilità, distrutto e degradato in ogni struttura, ma sempre lì! Pare che tempo fa qualcuno avesse provato a pensare a un suo recupero, e che due giovani architetti avessero fatto di tutto e di più per recuperare lo stabile, ma non hanno avuto alcun riscontro. Comune e Demanio si rimpallano le sorti di quest'edificio e del suo cortile, che nel tempo si è riempito di erbacce e alberi, fino a questo ultimo anno, che ha visto la crescita del verde compromettere anche la recinzione in muratura che ora rischia di cadere sul marciapiede. Ed è per questo che la



Polizia Municipale, su richiesta di alcuni cittadini, in agosto era intervenuta ponendo limiti alla viabilità in un solo senso di marcia, e installando cavalletti a righe bianche e rosse per impedire il passaggio di auto e persone in adiacenza alla recinzione pericolante. Sembrava una soluzione provvisoria, ma ormai la situazione è ferma da più di due mesi, e questa condizione rinchiuso l'isolato in un circolo di traffico assurdo. Pare purtroppo che, essendoci vicine le scuole e

l'asilo, bambini e adulti continuano a passare con notevoli rischi sul marciapiede, protetto solo da cavalletti e strisce bianche e rosse, come possiamo vedere nella foto. Inoltre, nonostante il divieto, alcuni veicoli passano in contromano. Pochi giorni fa hanno abbattuto una parte di muro poiché un albero si appoggiava pericolosamente contro la recinzione, ma poi hanno rimesso cartelli e cavalletti. Quanto ancora si dovrà aspettare per la messa in sicurezza di questo tratto di strada, della recinzione e dello stabile?

## Il degrado infinito di via Guido da Velate

Ormai se ne è parlato più volte e su tanti quotidiani nelle pagine locali: sono anni che in fondo a Via Guido da Velate, già proseguimento di Via Tremonti, in zona Niguarda, nella porzione di strada chiusa che porta al Depuratore dell'Amiacque, gente senza scrupoli e maleducata lascia rifiuti, cartoni, materiali edili, stracci, e purtroppo anche contenitori di vernice, con eventuali pericoli di sversamento. Una discarica abusiva a cielo aperto che crea degrado e inquinamento. A nulla sono servite le denunce dei cittadini, le delibere degli scorsi anni del CdZ 9, le numerose mail che diversi consiglieri di zona hanno fatto al governo centrale della città: ogni volta si provvede semplicemente a pulire, e il giorno dopo tutto torna come prima. Qualcuno ha proposto l'installazione di telecamere per individuare i responsabili di tale annoso problema, qualcuno altro ha suggerito anche la possibilità di un eventuale esproprio per pubblica utilità (art 834 del Codice Civile) con la sua apertura a doppio senso di marcia per i 122 metri che la separano da Via del Regno Italo, e anche per migliorare la viabilità in uscita da Niguarda, e renderla più viva e utilizzata. Ma a tutt'oggi, nulla! Così recentemente l'assessore alla Sicurezza e Cura del Territorio del Municipio 9, Andrea Pellegrini, ha scritto una mail al sindaco affinché prenda in carico la questione. (Roberta Coccoli)

**auto club** Ristorante Pizzeria Griglieria  
Via Graziano Imperatore, 33 - 20162 Milano  
Tel. 0266106110  
www.ristoranteautoclub.it  
Aperto tutte le sere

### Pizza a Domicilio

TUTTI I GIORNI ESCLUSO LUNEDÌ

Margherita: pomodoro, mozzarella	€ 4.00	Prosciutto Cotto: pomodoro, mozzarella, prosciutto cotto	€ 6.00
Marinara: pomodoro, origano, aglio	€ 3.50	Prosciutto e Funghi: pomodoro, mozzarella, prosciutto cotto, funghi	€ 6.50
Americana: pomodoro, mozzarella, patatine fritte	€ 5.50	Quattro Formaggi: mozzarella, gorgonzola, taleggio, scaglie di grana	€ 7.00
Buttera: pomodoro, mozzarella, scamorza, radicchio	€ 5.50	Quattro Stagioni: pomodoro, mozzarella, prosciutto cotto, funghi, carciofi, olive	€ 7.50
Capricciosa: pomodoro, mozzarella, acciughe, prosciutto cotto, funghi olive	€ 7.50	Pugliese: pomodoro, cipolle, scaglie di grana	€ 5.50
Diavola: pomodoro, mozzarella, salame piccante	€ 5.50	Romana: pomodoro, mozzarella, origano, capperi, olive, acciughe	€ 6.00
Parmigiana: pomodoro, mozzarella, melanzane, grana	€ 6.00	Bismark: pomodoro, mozzarella, prosciutto cotto, uovo	€ 6.50
Fume': pomodoro, mozzarella di bufala, pancetta, scamorza affumicata, pomodorini	€ 7.50	Wurstel: pomodoro, mozzarella, salsiccia, scamorza	€ 5.00
Friariellina: pomodoro, friarielli, salsiccia, scamorza	€ 6.50	Vegetariana: pomodoro, mozzarella, melanzane, zucchine, peperoni	€ 7.00
Messicana: pomodoro, mozzarella, salsiccia, peperoni, cipolla	€ 6.50	Zola: pomodoro, mozzarella, gorgonzola	€ 6.50
Napoli: pomodoro, mozzarella, origano, acciughe	€ 5.50	Tirolese: pomodoro, mozzarella, wurstel, pancetta affumicata	€ 7.00
Martinika: pomodoro, mozzarella, rucola, pomodorini, scaglie di grana	€ 6.50	Tonno e Cipolla: pomodoro, mozzarella, tonno, cipolle	€ 7.00
Primavera: pomodoro, mozzarella di bufala, pomodorini freschi	€ 7.50		

**NUOVA IDEA**  
Buon Natale Buone Feste  
Parrucchieri  
Orario: da martedì a giovedì ore 9.00 - 18.30  
venerdì ore 8.30 - 20.00  
sabato ore 8.00 - 15.30  
venerdì e sabato su appuntamento

20126 Milano  
Viale Sarca 163  
(angolo via Rodi)  
Tel. 02.6428586

**OTTICA LUCA**  
- Visite Optometriche  
- Analisi visive  
- Applicazioni lenti a contatto  
- Training applicativo  
- Valutazione film lacrimale  
- Lenti progressive e a profondità di campo

Silhouette VOIGUE LUXOTTICA GROUP Ray-Ban CARRERA  
P.zza Bellesso, 2 Milano - Tel. 026472651  
www.otticaluca.com - otticaluca@gmail.com

**Piazza delle Erbe**  
Care amiche, cari amici  
Siamo stati in compagnia molti anni, adesso è ora di salutarci.  
Io Ileana, passo il testimone a Diana che proseguirà l'attività come ho fatto io.  
Sarei lieta di incontrarVi il 28 dicembre per salutarVi magari per un rinfresco ed un brindisi di buon augurio per il nuovo anno.  
Un grande grazie.  
Ileana